

EWCS Alto Adige

La metodologia

In breve

Finora l'Alto Adige ha tratto solo poco o nessun vantaggio dalle indagini a livello nazionale sulle condizioni di lavoro, e questo per due motivi: innanzitutto per il numero molto ridotto di altoatesini intervistati e la conseguente scarsa rappresentatività, e poi perché l'indagine è sempre stata svolta solo in lingua italiana.

Un questionario dalla tematica così complessa come quella dell'EWCS esigerebbe invece che un numero statisticamente rilevante di intervistati possa esprimersi nella propria lingua madre; solo così i dati assumono anche un certo rilievo.

Il questionario è stato adattato alla situazione altoatesina sulla base delle versioni austriaca e italiana dell'EWCS.

Nel 2016 l'Istituto Promozione dei lavoratori ha intervistato 752 persone distribuite sul territorio provinciale; le interviste avevano la durata media di un'ora e vertevano su diversi temi legati alle condizioni di lavoro.

Grazie alla ponderazione post-stratificazione il campione rispecchia correttamente tutti gli occupati altoatesini. I risultati dei calcoli possono quindi essere correttamente confrontati con i dati nazionali ed europei.

Introduzione

Fino al 2016 l'Alto Adige trilingue ha ricoperto nell'ambito dell'indagine europea sulle condizioni di lavoro un ruolo marginale all'interno della realtà nazionale. Nel corso delle interviste EWCS svolte in Italia si presentavano solitamente due problemi: in genere venivano effettuate solo pochissime interviste in regione e, per giunta, solo in lingua italiana. Questa 'esclusività linguistica' non corrispondeva tuttavia alla situazione reale, in quanto il 69,6% della popolazione altoatesina è di madrelingua tedesca e il 4,5% di madrelingua ladina². A un questionario talmente complesso come quello elaborato dall'EWCS si dovrebbe necessariamente poter rispondere nella propria lingua, in modo che questo possa essere compreso da tutto il target. Allo stesso tempo occorre effettuare un numero sufficiente di interviste per poter formulare conclusioni metodologicamente garantite. Solo così si ottengono risultati validi, che rispecchino il mondo del lavoro e la sfera privata di tutti gli abitanti di una regione plurilingue.

Destinatari

I destinatari dell'indagine erano persone di età superiore ai 15 anni che avevano svolto nella settimana antecedente l'intervista almeno un'ora di lavoro retribuito (escluse le c.d. "reclute"). Questa definizione molto ampia include lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi e pensionati con un'attività secondaria, casalinghe e disoccupati.

Traduzione

Per gli altoatesini di lingua tedesca si è utilizzata come base la versione austriaca del questionario, per quelli di lingua italiana invece la versione italiana (nazionale). Il terzo e più piccolo gruppo linguistico dell'Alto Adige, i ladini, ha dovuto invece scegliere tra il tedesco e l'italiano, prassi usuale nei sondaggi.

Adattamento dei questionari

Non è stato possibile riprendere completamente né la versione EWCS austriaca né quella italiana. Entrambe sono state in parte adattate alla realtà altoatesina, sia nei contenuti che nella terminologia.

Come esempio di modifica dell'originale austriaco citiamo l'item "massima formazione conseguita". In questo caso abbiamo adattato alcuni elementi del sistema di istruzione, come ad esempio le tipologie di scuola, inserendo nel questionario la versione tedesca dei titoli formativi italiani ormai consolidata (ad esempio utilizzando per scuola media il termine "Mittelschule") o traducendo dall'italiano laddove non esisteva un termine tedesco.

² Alto Adige in cifre 2016: 15

Sono state fatte anche diverse integrazioni. Ad esempio, per rilevare al meglio la particolare situazione in Alto Adige con le tre lingue madri e le diverse culture provinciali, si è aggiunta una domanda sul gruppo linguistico (“A quale gruppo linguistico si sente di appartenere?”). Le possibili risposte erano tedesco, italiano, ladino o “altri”. Era possibile indicare più risposte; gli intervistati potevano quindi scegliere anche più gruppi linguistici.

Un'altra modifica riguardava il numero di dipendenti nell'impresa in cui lavorava l'intervistato. Visto che l'economia altoatesina è caratterizzata da microstrutture (essendo composta da numerose aziende a conduzione familiare o microimprese con meno di 15 dipendenti), l'IPL ha suddiviso le categorie in modo più dettagliato rispetto a quello originale EWCS, proprio per tenere conto di questa peculiarità e per non privarci di un'importante variabile di analisi.

Tutti gli adattamenti apportati sono riportati in tabella 1 in allegato.

Realizzazione

L'Istituto di ricerca sociale e demoscopia apollis si è aggiudicato la gara indetta nel 2015 (e aggiudicata in febbraio 2016), e ha quindi eseguito l'indagine da marzo a settembre 2016 (cfr. Becker/Cannata 2016: 7).

Selezione del campione

Il campione doveva rispecchiare, quali variabili sovraordinate, due importanti distribuzioni:

1. la distribuzione della popolazione sulle comunità comprensoriali;
2. la distribuzione della popolazione su comuni rurali, vicini al centro e urbani.

In allegato è riportata la rispettiva tabella 2.

Gli indirizzi dei potenziali partecipanti all'indagine, aggiornati al 31/12/2015, sono stati rilevati dall'istituto di ricerca incaricato presso gli uffici dell'anagrafe (cfr. Becker/Cannata 2016: 6).

Raccolta dei dati

Tutte le interviste sono state realizzate con il metodo CATI, basato sul modello europeo. L'intervistatore e l'intervistato scorrono insieme il questionario grazie a un visualizzatore elettronico. Eventuali dubbi o difficoltà possono così essere subito risolti.

Uno dei vantaggi del metodo CATI³ è che teoricamente è impossibile dimenticare o sbagliare domande e indicazioni; tutti gli item sono infatti indicati sul visualizzatore (nel nostro caso su un tablet) in modo sequenziale, per logica di contenuti e di svolgimento.

Addestramento degli intervistatori

Ai dieci addestramenti svolti da marzo ad agosto hanno partecipato complessivamente 37 intervistatori e intervistatrici. Sette intervistatori sono stati addestrati nel corso dell'indagine, mentre 13 si sono ritirati durante il periodo di rilevazione; il perché verrà esplicitato nel capitolo "Difficoltà riscontrate nella fase di raccolta dei dati".

Agli intervistatori sono stati messi a disposizione i seguenti documenti e supporti:

- lettera d'invito
- modulo
- tablet con il software del questionario
- una breve linea guida (apollis)
- una linea guida esauriente (IPL)
- schede da presentare in occasione di vari item
- piccolo promemoria per le famiglie che non erano reperibili
- piccolo omaggio di ringraziamento per la partecipazione

(cfr. Becker/Cannata 2016: 6)

Monitoraggio e controllo

L'istituto di ricerca incaricato ha controllato, secondo quanto dichiarato, almeno il 10% delle interviste di ogni intervistatore. Complessivamente sono stati contattati via telefono 105 intervistati per verificare con domande mirate se l'intervista era stata effettivamente svolta in modo corretto.

Nei casi di irregolarità sono state controllate tutte le interviste del rispettivo intervistatore (cfr. Becker/Cannata 2016: 8).

Difficoltà riscontrate nella fase di raccolta dei dati

L'istituto apollis evidenzia nel proprio rapporto alcune difficoltà emerse durante la fase di raccolta dei dati.

In primo luogo si è riscontrato scarso interesse da parte dei destinatari, dovuto anche alla mancanza di tempo a causa del lavoro, e alla sfiducia o all'eccesso di sondaggi.

³ Computer Assisted Telephone Interview

Particolarmente scarsa è risultata la partecipazione di liberi professionisti, quali avvocati o medici.

In percentuale hanno partecipato all'indagine più le persone residenti in comuni rurali, un fenomeno comunque già noto nella ricerca empirica sociale.

Per molti intervistatori un problema era il grande dispendio di tempo: è successo che, a fronte di lunghe trasferte in periferia, non si sia riusciti a contattare la persona interessata, nonostante vari tentativi di contatto, o che la persona non abbia voluto partecipare all'intervista. Anche le interviste stesse duravano parecchio (a volte anche più di un'ora), a fronte di un basso compenso per l'intervistatore. Nel periodo di rilevamento oltre il 40% degli intervistatori inizialmente formati ha pertanto abbandonato questa attività. Queste persone hanno poi dovuto essere sostituite. (cfr. Becker/Cannata 2016: 8 ff.)

Critiche degli intervistati al contenuto e alla forma dell'indagine

Le critiche espresse da alcuni intervistati su contenuto e forma del questionario seguono un disegno ben noto ai ricercatori: il rilevamento non analizzerebbe il proprio mondo del lavoro o l'ambito privato (ad esempio madri in aspettativa, liberi professionisti) e per alcuni il questionario risultava inoltre difficilmente comprensibile, sia per la lingua che per i contenuti. Molti lo hanno giudicato troppo lungo: un'intervista durava in media un'ora; e molte domande troppo simili tra loro. Un particolare punto critico era la domanda sulla retribuzione netta (Q104), alla quale ben il 28% si è rifiutato di rispondere (cfr. Becker/Cannata 2016: 9).

Tasso di risposta e comportamento

Nell'indirizzario di apollis figuravano complessivamente 1.881 nuclei familiari. 1.139 persone (ossia oltre il 56% dei nuclei in indirizzario) non hanno partecipato al sondaggio per i motivi riportati in allegato (tabella 3). Risultano complete e quindi utilizzabili le interviste di 752 nuclei (il 39,6% dell'indirizzario).

L'obiettivo era realizzare 1.000 interviste; di fatto ne sono state realizzate 752, quindi il 75%. L'istituto apollis non è stato in grado di fornire entro la scadenza contrattuale le mancanti 248 interviste per le difficoltà con gli intervistatori di cui sopra (cfr. Becker/Cannata 2016: 12).

Nei comuni rurali la partecipazione, con un tasso di conformità di oltre il 90% e punte di superamento dell'obiettivo del 129% nella zona dello Sciliar, è stata decisamente più alta che nei comuni vicini al centro (media del 72%). La partecipazione positiva nei centri urbani, pari al 78%, presenta comunque qualche pecca: il capoluogo, ad esempio,

spicca negativamente per una partecipazione sotto il 60%, così come Merano, che arriva appena al 44%.

Dato però che le città di Bolzano e Merano sono gli insediamenti con la maggiore quota di popolazione di lingua italiana in valori assoluti in Alto Adige (Bolzano: ca. 74% italiani su 100.000 abitanti; Merano: 49% su 35.000 abitanti), la scarsa partecipazione dei due centri urbani comporta naturalmente che la popolazione di lingua italiana di tutto l'Alto Adige sia sottorappresentata nei dati grezzi non ponderati. È stato pertanto necessario compensare questa carenza nella successiva fase di ponderazione. Anche questo è un fenomeno assai diffuso nella ricerca empirica: gli abitanti delle città partecipano in genere meno ai sondaggi rispetto agli abitanti rurali.

Il Burgraviato e la Val Venosta, due territori rurali, rappresentano invece un'eccezione: entrambi registrano una quota di partecipazione inferiore alle aspettative, nella fascia medio-bassa del 60% (cfr. Becker/Cannata 2016: 14).

Elaborazione dei dati

I dati rilevati sono inizialmente dati grezzi, potenzialmente anche errati. Essi vanno pertanto sottoposti ad un esame di qualità per valutare la loro affidabilità statistica e sostanziale. Al fine di permettere conclusioni plausibili e analisi più approfondite, solitamente nelle indagini empiriche si ponderano i dati. Attraverso la ponderazione viene assegnato un determinato valore al singolo caso, riferito a un quadro di riferimento esterno.

Pulizia dei dati

È stata controllata la correttezza di tutti i codici item.

L'Istituto ha rivolto un'attenzione particolare agli item Q5, Q6 e Q13. Si tratta di domande aperte finalizzate alla classificazione della professione e del settore economico della persona intervistata e dell'organizzazione per la quale lavora.

In un secondo momento l'Istituto ha svolto diversi controlli sulla base della variabile dell'età. L'esito è stato positivo; solo in alcuni casi si è resa necessaria una pulizia (cfr. Becker/Cannata 2016: 16).

Ponderazione

Si ricorre alla ponderazione quando determinati gruppi sono poco o troppo rappresentati nel campione (cfr. Brosius 2013: 300), ad esempio quando dati sociodemografici quali età, sesso e luogo di residenza non rispecchiano l'effettiva distribuzione all'interno della popolazione, quindi quasi sempre in studi di ampio raggio.

Sulla base di due dati di riferimento l'istituto incaricato ha adattato la distribuzione del campione alla distribuzione effettiva; i riferimenti erano il censimento della popolazione del 2011 (ISTAT) e l'indagine sulle forze lavoro 2015 (ISTAT).

I singoli procedimenti della ponderazione post-stratificazione sono stati attuati seguendo scrupolosamente le prescrizioni di Eurofound.

I valori soglia dei pesi del disegno campionario variano da 0,30 a 3,26, quelli della ponderazione post-stratificazione da 0,25 a 4. I valori estremi citati vengono raggiunti solo in pochi casi (complessivamente nel 3% dei casi) e permettono quindi una rielaborazione dei dati. Le tabelle da 8 a 13 in allegato illustrano il procedimento esatto di ponderazione (cfr. Becker/Cannata 2016: 17 segg.).

Classificazioni: mestiere, ramo economico e grado di istruzione

L'elenco ISCO delle professioni (ILO 2012) è stato classificato dall'istituto incaricato fino al terzo livello; lo stesso vale per l'elenco ATECO, la variante italiana del NACE⁴. Entrambi i sistemi di classificazione permettono l'inquadramento dei lavoratori, delle imprese e delle organizzazioni in rami economici o attività ben definiti (ILO 2012: V), e quindi un confronto europeo/internazionale delle strutture economiche (ATECO 2007:9) e delle professioni.

L'elenco ISCED (ISCED 2011) dei maggiori titoli di studio è stato invece classificato solo al primo livello, come indicato nel bando di concorso.

Verifica della qualità dei dati (IPL)

Al principio di ogni analisi deve essere previsto un controllo della qualità dei dati rilevati autonomamente e/o forniti da terzi.

Schendera (2011, IX) lo spiega perfettamente quando dice: “La qualità dei dati non è fine a se stessa. Al termine di un processo di qualità i dati sono sempre anche informazioni. Se le informazioni sono la base della conoscenza, e sapere è potere, allora dovrebbe essere chiaro quanto incidano eventuali dati sbagliati.”

Dati incompleti, non unitari o errati in record di dati grezzi non controllati possono comportare un'analisi errata e quindi, sulla base di questa, risultati di ricerca scorretti e sfalsati.

⁴ Nomenclature statistique des activités économiques dans la Communauté européenne, in italiano *Classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee*. Vedi link nella bibliografia.

Tabella

Fasi di controllo secondo Schendera

	Risultato
Completezza del record di dati	Tutte le variabili dei questionari di confronto (versione IPL dell'EWCS) e Austrian Translation sono completamente compresi nel record di dati grezzi fornito. Sono incluse anche tutte le possibili risposte (valori).
Omogeneità dei dati	I dati sono omogenei, a parte alcune piccole anomalie che sono state rapidamente risolte.
Righe di dati doppie e plurime	Nessun raddoppio o righe plurime di dati.
Dati mancanti	Nessun problema per valori mancanti, modelli riconoscibili solo in casi prevedibili (Q104).
Dati anomali	Le anomalie univariate restano nella normalità e sono comunque risolvibili (singole variabili controllate mediante la frequenza e/o box-plot). Non sono stati verificati dati anomali complessi/multivariati.
Problemi di tempo o data	In 18 casi l'indicazione della durata dell'intervista è assurdamente alta (4 ore e più). Dato che le interviste interessate non presentavano altre anomalie, sono state inserite nell'analisi.
Codificazione ATECO- ISCO	Nel 10% dei casi le codificazioni non ci sembrano plausibili. Abbiamo individuato le rispettive attribuzioni poco plausibili per inviarle quindi ad apollis. L'istituto ha rivverificato ed eventualmente corretto le stesse; successivamente abbiamo ricontrollato i singoli casi in presenza di una rappresentante di apollis e autorizzato la nuova ponderazione resasi necessaria.

© IPL 2017

In una seconda fase l'IPL ha quindi verificato la qualità sostanziale e logica dei dati forniti sulla base dei parametri *età* (in 3 fasi di controllo) e *tempo pieno/part-time* (due fasi di controllo). Risultato: i pochissimi casi di errore trovati non incidono sulla rappresentatività del record di dati.

Controllo della distribuzione normale

I dati non evidenziano una distribuzione normale. Secondo Zöfel, 2002⁵, in dati rilevati empiricamente una distribuzione normale è comunque rara. Poiché i singoli discostamenti, una volta analizzati i rispettivi istogrammi, a nostro parere non risultano veramente incisivi, si possono considerare i dati a distribuzione normale.⁶

⁵ Zöfel 2002: 25

⁶ "È invece determinante la misura in cui la distribuzione reale si discosta da quella normale. (...) Nel caso in cui la distribuzione appaia più o meno normale, si possono comunque effettuare prove statistiche che presuppongono appunto una distribuzione normale. (...) Basta essere semplicemente più prudenti - o conservativi - nell'interpretazione dei test." Brosius 2007: 182.

Significatività

Il test di significatività verifica se il risultato di un test statistico su un campione è valido anche per la popolazione. Il valore p indica la significanza del test. Risultati che ottengono una probabilità di errore simile o inferiore a 0,05 vengono considerati significativi.⁷

Per questa ricerca valgono le soglie di significanza riconosciute nella ricerca sociale empirica: $p \leq 0,05$ (significativo), $p \leq 0,01$ (molto significativo), $p \leq 0,01$ (il più significativo).

Conclusioni

Si può definire sicuramente riuscita la prima indagine sulle condizioni di lavoro in Alto Adige confrontabile a livello europeo, pur considerando le due difficoltà riscontrate. Per ironia della sorte è l'indagine stessa a dimostrare che le condizioni di lavoro fanno la vera differenza per i risultati ottenuti: il dispendio di energie, in parte anche grande, richiesto per una singola intervista e le modeste remunerazioni degli intervistati hanno comportato l'abbandono da parte di molti intervistatori, con la conseguente necessità di formarne dei nuovi.

Un altro punto critico è stata la scarsa partecipazione nei centri urbani, un fenomeno assai noto ai ricercatori sociali. Tale difficoltà è stata comunque compensata attraverso una ponderazione accettabile.

Dal controllo sulla qualità dei dati non sono emerse carenze. I record di dati possono quindi essere utilizzati per ulteriori analisi.

Autore: Tobias Hölbling

E-Mail: tobias.hoelbling@afi-ipl.org

⁷ Zöfel 2002: 47

Bibliografia

Astat (2009) ATECO 2007. Classificazione delle attività economiche derivata dalla NACE Rev. 2. Pubblicazioni Astat. Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige: Istituto provinciale di statistica (ed.). Bolzano: PRINTEAM.

Astat (2016). L'Alto Adige in cifre. Pubblicazioni Astat. Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige: Istituto provinciale di statistica (ed.). Bolzano: PRINTEAM.

Becker, Ulrich / Cannata, Giuliana (2016). Indagine europea sulle condizioni di lavoro. Documentazione del lavoro sul campo- Versione 1 del 06/10/16. Bolzano: apollis (stampa in proprio).

Brosius, Felix (¹2007). SPSS für Dummies. Statistische Analyse statt Datenchaos. Weinheim: Wiley-VCH-Verlag

Brosius, Felix (2013). SPSS 21. Heidelberg [u.a]: mitp.

International Labour Office (¹2012): International Standard Classification of Occupations: ISCO-08. ILO: Genf.

International Standard Classification of Education, unter [http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/International_Standard_Classification_of_Education_\(ISCED\)](http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/International_Standard_Classification_of_Education_(ISCED)) (pagina visitata il 10.04.2017).

Plaseller, Carmen (2009). ATECO 2007. Classificazione delle attività economiche derivata dalla NACE Rev. 2. Pubblicazioni Astat. Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige: Istituto provinciale di statistica (ed.). Bolzano: PRINTEAM.

Schendera, Christian F.G. (¹2011). Datenqualität mit SPSS. München: Oldenbourg Wissenschaftsverlag GmbH.

Classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee (NACE), su [http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Glossary:Statistical_classification_of_economic_activities_in_the_European_Community_\(NACE\)/de](http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Glossary:Statistical_classification_of_economic_activities_in_the_European_Community_(NACE)/de) (pagina visitata il 10.04.2017).

Zöfel, Peter (2002). Statistik verstehen. Ein Begleitbuch zur computergestützten Anwendung. München: Addison-Wesley Verlag.

© IPL | Istituto Promozione Lavoratori

Palazzo Provinciale 12

Via Canonico Michael Gamper, 1

I - 39100 Bolzano

T. +39 0471 41 88 30

info@afi-ipl.org

www.afi-ipl.org

Allegato

Elenco delle tabelle

Tabella 1: Adattamenti rispetto l' EWCS austriaco e italiano	2
Tabella 2: Piano di campionamento per comprensorio e centralità	2
Tabella 3: Tasso di partecipazione per status di esclusione	4
Tabella 4: Distribuzione delle interviste per comprensorio e centralità secondo piano di campionamento	5
Tabella 5: Distribuzione delle interviste per comprensorio e centralità effettuate	6
Tabella 6: Percentuale di interviste effettuate rispetto al piano di campionamento per comprensorio e centralità	6
Tabella 7: Distribuzione delle interviste effettuate per comprensorio e centralità	6
Tabella 8: Ponderazione disegno centralità del comune e ampiezza della famiglia	9
Tabella 9: Ponderazione finale per comunità comprensoriale, centralità di comune e sesso	10
Tabella 10: Ponderazione finale per sesso e classi d'età	12
Tabella 11: Ponderazione finale per sesso, posizione professionale e settore	13
Tabella 12: Ponderazione finale per sesso, posizione professionale e regime di orario	16
Tabella 13: Ponderazione finale per sesso, posizione professionale e contratto di lavoro	17

Tabella 1

Adattamenti rispetto l' EWCS austriaco e italiano

Item	Domanda	Tipo di variazione
Comp	Rilevamento della comunità comprensoriale in cui risiede la persona intervistata	Aggiunta
Luogo di residenza	Tipo di comune (rurale/vicino al centro/urbano)	Aggiunta
Q4a	Entrambi i genitori sono nati in Italia (compreso l'Alto Adige)?	Modifica
Q4abis	In quale Paese sono nati i Suoi genitori? (Domanda aperta)	Aggiunta
Q4b	Lei è nato/nata in Alto Adige?	Modifica
Q4bbis	Dove è nato/nata?	Aggiunta
Q16a_ST	N di persone sul posto di lavoro: suddivisione più dettagliata (max "250 e oltre")	
Q16b_ST	Dimensione aziendale: N di dipendenti delle singole categorie, adattate al numero di dipendenti mediamente più ridotto in Alto Adige, e ulteriormente suddivise (max. 250).	Modifica
Q72b2	A quale gruppo linguistico si sente di appartenere? (Selezione multipla)	Aggiunta
Q72b_O2	Svantaggi percepiti a causa dell'appartenenza linguistica	Aggiunta
Q106	Qual è il maggior titolo formativo da Lei conseguito?	Modifica

Fonte: Becker / Cannata 2016

© IPL 2017

Tabella 2

Piano di campionamento per comprensorio e centralità

Comunità comprensoriale_txt	zent_txt	co-mune_id	comune_txt	N_pian[1]	G_pian[2]	n_pian[3]
Val Venosta	comune centrale	18	Castelbello-Ciardes	51	3	16
Val Venosta	comune centrale	37	Laces	51	3	16
Val Venosta	comune centrale	46	Malles	51	3	19
Val Venosta	comune rurale	36	Glorenza	21	3	8
Val Venosta	comune rurale	91	Senales	21	3	5
Val Venosta	comune rurale	94	Sluderno	21	3	8
Burgraviato	città	41	Lana	23	1	23
Burgraviato	città	51	Merano	74	1	74

Burgraviato	comune centrale	20	Cermes	72	7	10
Burgraviato	comune centrale	35	Gargazzone	72	7	10
Burgraviato	comune centrale	38	Lagundo	72	7	10
Burgraviato	comune centrale	48	Marlengo	72	7	11
Burgraviato	comune centrale	55	Nalles	72	7	10
Burgraviato	comune centrale	66	Postal	72	7	11
Burgraviato	comune centrale	99	Tesimo	72	7	10
Burgraviato	comune rurale	43	Lauregno	25	4	6
Burgraviato	comune rurale	69	Proves	25	4	6
Burgraviato	comune rurale	84	San Pancrazio	25	4	6
Burgraviato	comune rurale	118	Senales-San Felica	25	4	7
Oltradige Bassa Atesina	città	4	Appiano	28	1	28
Oltradige Bassa Atesina	città	40	Laives	34	1	34
Oltradige Bassa Atesina	comune centrale	2	Andriano	60	6	10
Oltradige Bassa Atesina	comune centrale	29	Egna	60	6	10
Oltradige Bassa Atesina	comune centrale	60	Ora	60	6	10
Oltradige Bassa Atesina	comune centrale	97	Terlano	60	6	10
Oltradige Bassa Atesina	comune centrale	98	Termeno	60	6	10
Oltradige Bassa Atesina	comune rurale	15	Caldaro	21	2	21
Bolzano	città	8	Bolzano	198	1	198
Salto- Sciliar	comune centrale	85	Santa Cristina	67	3	17
Salto- Sciliar	comune centrale	89	Selva	67	3	17
Salto- Sciliar	comune centrale	100	Tires	67	3	33
Salto- Sciliar	comune rurale	58	Nova Levante	28	2	14
Salto- Sciliar	comune rurale	59	Nova Ponente	28	2	14
Val Pusteria	città	13	Brunico	31	1	31
Val Pusteria	comune centrale	17	Campo Tures	54	4	14
Val Pusteria	comune centrale	63	Perca	54	4	13
Val Pusteria	comune centrale	77	San Candido	54	4	14
Val Pusteria	comune centrale	110	Vandoies	54	4	13
Val Pusteria	comune rurale	30	Falzes	71	8	9
Val Pusteria	comune rurale	52	Monguelfo-Tesido	71	8	9
Val Pusteria	comune rurale	68	Predoi	71	8	9

Val Pusteria	comune rurale	71	Rasun- Anterselva	71	8	9
Val Pusteria	comune rurale	92	Sesto	71	8	9
Val Pusteria	comune rurale	96	Terento	71	8	9
Val Pusteria	comune rurale	108	Valle Aurina	71	8	9
Valle Isarco/Wipptal	città	11	Bressanone	42	1	42
Valle Isarco/Wipptal	comune centrale	22	Chiusa	45	3	15
Valle Isarco/Wipptal	comune centrale	57	Naz- Sciaves	45	3	15
Valle Isarco/Wipptal	comune centrale	111	Varna	45	3	15
Valle Isarco/Wipptal	comune rurale	7	Barbiano	55	6	9
Valle Isarco/Wipptal	comune rurale	32	Fortezza	55	6	9
Valle Isarco/Wipptal	comune rurale	33	Funes	55	6	9
Valle Isarco/Wipptal	comune rurale	39	Laion	55	6	9
Valle Isarco/Wipptal	comune rurale	74	Rio Pusteria	55	6	10
Valle Isarco/Wipptal	comune rurale	114	Vandoies	55	6	9

Fonte: Becker / Cannata 2016

© IPL 2017

[1] Numero interviste pianificate per cella

[2] Numero comuni pianificati per cella

[3] Numero interviste pianificate per comune

Tabella 3

Tasso di partecipazione per status di esclusione

	numero	%	% cumulati
Rifiuto durante la telefonata	163	8,7	8,7
L'intervistatore non si sentiva sicuro	1	0,1	8,7
Indirizzo non valido	79	4,2	12,9
Indirizzo disabitato	18	1,0	13,9
Non è stato possibile entrare in casa	1	0,1	13,9
Nessuno in casa	213	11,3	25,3
Famiglia si rifiuta (soft)	152	8,1	33,3
Famiglia si rifiuta (hard)	49	2,6	35,9
Difficoltà linguistiche/di comprensione (famiglia)	10	0,5	36,5
Appuntamento fissato	3	0,2	36,6
PT (Persona target) malata	2	0,1	36,7
PT non è in grado di essere intervistata	12	0,6	37,4
PT non è rintracciabile nel periodo della ricerca	17	0,9	38,3
PT non è a casa	146	7,8	46,0
PT si rifiuta (soft)	134	7,1	53,2
PT si rifiuta (hard)	18	1,0	54,1
Difficoltà linguistiche/di comprensione(ZP)	2	0,1	54,2
Appuntamento fissato	4	0,2	54,4
Appuntamento mancato	9	0,5	54,9

PT malata	4	0,2	55,1
PT non è in grado di essere intervistata	4	0,2	55,3
PT non è rintracciabile nel periodo della ricerca	17	0,9	56,2
Intervista interrotta; non è stata conclusa	3	0,2	56,4
Intervista completa	742	39,4	95,9
Intervista completa: una seconda persona della famiglia è stata intervistata	10	0,5	96,4
Indirizzi non utilizzati	68	3,6	100,0
Totale	1881	100,0	

Fonte: Becker / Cannata 2016

© IPL 2017

Tabella 4

Distribuzione delle interviste per comprensorio e centralità secondo piano di campionamento

Interviste pianificate					
		città	comune centrale	comune rurale	TOT
1	Val Venosta		51	21	72
2	Burgraviato	97	72	25	194
3	Oltradige Bassa Atesina	62	60	21	143
4	Bolzano	198			198
5	Salto-Sciliar		67	28	95
8	Val Pusteria	31	54	71	156
6-7	Valle Isarco/Wipptal	42	45	55	142
Totale					1.000

Fonte: Becker / Cannata 2016

© IPL 2017

Tabella 5

Distribuzione delle interviste per comprensorio e centralità effettuate

Interviste effettuate					
		città	comune centrale	comune rurale	TOT
1	Val Venosta		29	19	48
2	Burgraviato	56	41	25	122
3	Oltradige Bassa Atesina	60	39	19	118
4	Bolzano	118			118
5	Salto-Sciliar		52	36	88
8	Val Pusteria	31	53	45	129
6-7	Valle Isarco/Wipptal	32	35	62	129
Totale					752

Fonte: Becker / Cannata 2016

© IPL 2017

Tabella 6

Percentuale di interviste effettuate rispetto al piano di campionamento per comprensorio e centralità

		% effettuato/ pianificato			
		città	comune centrale	comune rurale	TOT
1	Val Venosta		57	91	67
2	Burgraviato	58	57	100	63
3	Oltradige Bassa Atesina	97	65	91	83
4	Bolzano	60			60
5	Salto-Sciliar	-	78	129	93
8	Val Pusteria	100	98	63	83
6-7	Valle Isarco/Wipptal	76	78	113	91

Fonte: Becker / Cannata 2016

© IPL 2017

Tabella 7

Distribuzione delle interviste effettuate per comprensorio e centralità

Comunita comprensoriale_txt	zent_txt	comune_n°id	comune_txt	N_eff[1]	G_eff[2]	n_eff[3]
Val Venosta	comune centrale	18	Castellbello-Ciardes	29	3	6
Val Venosta	comune centrale	37	Laces	29	3	4
Val Venosta	comune centrale	46	Malles	29	3	19
Val Venosta	comune rurale	36	Glorenza	19	3	8
Val Venosta	comune rurale	91	Senales	19	3	23
Val Venosta	comune rurale	94	Sluderno	19	3	33
Burgraviato	città	41	Lana	23	1	23
Burgraviato	città	51	Merano	33	1	33
Burgraviato	comune centrale	20	Cermes	41	7	11
Burgraviato	comune centrale	35	Gargazzone	41	7	2
Burgraviato	comune centrale	38	Lagundo	41	7	2
Burgraviato	comune centrale	48	Marlengo	41	7	3
Burgraviato	comune centrale	55	Nalles	41	7	10
Burgraviato	comune centrale	66	Postal	41	7	3
Burgraviato	comune centrale	99	Tesimo	41	7	10
Burgraviato	comune rurale	43	Lauregno	25	4	7
Burgraviato	comune rurale	69	Proves	25	4	4
Burgraviato	comune rurale	84	San Pancrazio	25	4	6
Burgraviato	comune rurale	118	Senale- San Felice	25	4	8
Oltradige Bassa Atesina	città	4	Appiano	28	1	28
Oltradige Bassa Atesina	città	40	Laives	32	1	32

Oltradige Bassa Atesina	comune centrale	2	Andriano	39	5	11
Oltradige Bassa Atesina	comune centrale	29	Egna	39	5	1
Oltradige Bassa Atesina	comune centrale	60	Ora	39	5	6
Oltradige Bassa Atesina	comune centrale	97	Terlano	39	5	9
Oltradige Bassa Atesina	comune centrale	98	Termeno	39	5	12
Oltradige Bassa Atesina	comune rurale	15	Caldaro	19	1	19
Bolzano	città	8	Bolzano	118	1	118
Salto- Sciliar	comune centrale	85	Santa Cristina	52	3	14
Salto- Sciliar	comune centrale	89	Selva	52	3	14
Salto-Sciliar	comune centrale	100	Tires	52	3	24
Salto- Sciliar	comune rurale	58	Nova Levante	36	2	14
Salto- Sciliar	comune rurale	59	NovaPonente	36	2	22
Val Pusteria	città	13	Brunico	31	1	31
Val Pusteria	comune centrale	17	Campo Tures	53	4	11
Val Pusteria	comune centrale	63	Perca	53	4	11
Val Pusteria	comune centrale	77	San Candido	53	4	18
Val Pusteria	comune centrale	110	Vandoies	53	4	13
Val Pusteria	comune rurale	30	Falzes	45	7	8
Val Pusteria	comune rurale	52	Monguelfo- Tesido	45	7	5
Val Pusteria	comune rurale	68	Predoi	45	7	10
Val Pusteria	comune rurale	71	Rasun Anterselva	45	7	1
Val Pusteria	comune rurale	92	Sesto	45	7	3
Val Pusteria	comune rurale	96	Terento	45	7	10
Val Pusteria	comune rurale	108	Valle Aurina	45	7	8
Valle Isarco/Wipptal	città	11	Bressanone	32	1	32
Valle Isarco/Wipptal	comune centrale	22	Chiusa	35	3	2
Valle Isarco/Wipptal	comune centrale	57	Naz- Sciaves	35	3	18
Valle Isarco/Wipptal	comune centrale	111	Varna	35	3	15
Valle Isarco/Wipptal	comune rurale	7	Barbiano	62	6	12
Valle Isarco/Wipptal	comune rurale	32	Fortezza	62	6	9
Valle Isarco/Wipptal	comune rurale	33	Funes	62	6	13
Valle Isarco/Wipptal	comune rurale	39	Laion	62	6	9
Valle Isarco/Wipptal	comune rurale	74	Rio di Pusteria	62	6	8
Valle Isarco/Wipptal	comune rurale	114	Villandro	62	6	11

Fonte: Becker / Cannata 2016

©IPL
2017

[1] Numero interviste effettuate per cella

[2] Numero comuni effettuati per cella

[3] Numero interviste effettuate per comune

Tabella 8

Ponderazione disegno centralità del comune e ampiezza della famiglia

		Indirizzi Fam.	Interviste famiglie					Peso proporzionale (ZENT_ID*N15PLUSC)				
		numero	%	numero non ponderato	% non ponderato	numero stimato	% ponderato	peso più piccolo	peso medio	peso più grande	deviazione standard	numero ponderato
Città	1 persona 15+	881	18,1	84	11,3	881	18,1	1,60	1,60	1,60	.000	134,4
	2 persone 15+	788	16,2	129	17,4	788	16,2	0,93	0,93	0,93	.000	120,2
	3 persone 15+	262	5,4	39	5,3	262	5,4	1,03	1,03	1,03	.000	40,0
	4+ persone 15+	196	4,0	41	5,5	196	4,0	0,73	0,73	0,73	.000	29,9
Comune centrale	1 persona 15+	675	13,9	53	7,1	675	13,9	1,94	1,94	1,94	.000	103,0
	2 persone 15+	587	12,1	94	12,7	587	12,1	0,95	0,95	0,95	.000	89,6
	3 persone 15+	244	5,0	56	7,5	244	5,0	0,67	0,67	0,67	.000	37,2
	4+ persone 15+	234	4,8	42	5,7	234	4,8	0,85	0,85	0,85	.000	35,7
Comune rurale	1 persona 15+	388	8,0	38	5,1	388	8,0	1,56	1,56	1,56	.000	59,2
	2 persone 15+	319	6,6	89	12,0	319	6,6	0,55	0,55	0,55	.000	48,7
	3 persone 15+	161	3,3	36	4,9	161	3,3	0,68	0,68	0,68	.000	24,6
	4+ persone 15+	128	2,6	41	5,5	128	2,6	0,48	0,48	0,48	.000	19,5
Totale		4.863	100,0	742	100,0	4.863	100,0	0,48	1,00	1,94	0,42	742,0

Fonte: Becker / Cannata 2016

© IPL 2017

Tabella 9

Ponderazione finale per comunità comprensoriale, centralità di comune e sesso

		Censimento 2011		interviste					peso proporzionale (SEX*POS*CRO)				
		numero	%	numero non ponderato	% non ponderato	numero stimato	% ponderato	peso più piccolo	peso me- dio	peso più grande	deviazione standard	numero ponderato	
Val Venosta	comune centrale	maschi	7.341	3,0	16	2,1	7.311,8	3,0	0,505	1,405	3,999	1,03	22,5
		femmine	5.801	2,3	13	1,7	5.671,5	2,3	0,383	1,341	3,184	0,78	17,4
	comune rurale	maschi	2.789	1,1	10	1,3	2.766,4	1,1	0,296	0,850	1,882	0,47	8,5
		femmine	1.990	0,8	9	1,2	1.946,6	0,8	0,250	0,665	1,808	0,48	6,0
Burgraviato	città	maschi	12.260	4,9	28	3,7	12.176,2	5,0	0,398	1,337	2,843	0,63	37,4
		femmine	10.747	4,3	28	3,7	10.496,7	4,3	0,399	1,152	3,797	0,70	32,3
	comune centrale	maschi	10.355	4,2	16	2,1	10.233,2	4,2	0,944	1,966	3,993	0,94	31,5
		femmine	8.515	3,4	25	3,3	8.311,0	3,4	0,250	1,022	2,183	0,49	25,5
	comune rurale	maschi	3.972	1,6	14	1,9	3.932,3	1,6	0,457	0,863	2,241	0,50	12,1
		femmine	2.789	1,1	11	1,5	2.725,4	1,1	0,250	0,762	1,208	0,30	8,4
Oltradige Bassa Atesina	città	maschi	8.497	3,4	28	3,7	8.443,5	3,5	0,250	0,927	2,962	0,66	26,0
		femmine	6.936	2,8	32	4,3	6.777,2	2,8	0,250	0,651	1,133	0,25	20,8
	comune centrale	maschi	8.444	3,4	20	2,7	8.359,8	3,4	0,260	1,285	2,603	0,73	25,7
		femmine	6.815	2,7	19	2,5	6.657,6	2,7	0,507	1,077	1,670	0,33	20,5

	comune rurale	maschi	2.972	1,2	11	1,5	2.941,3	1,2	0,256	0,822	2,523	0,66	9,0
		femmine	2.450	1,0	8	1,1	2.386,8	1,0	0,422	0,917	1,220	0,32	7,3
Bolzano	città	maschi	24.372	9,8	51	6,8	24.137,4	9,9	0,326	1,455	3,241	0,82	74,2
		femmine	21.856	8,8	67	8,9	21.353,6	8,7	0,250	0,980	2,975	0,42	65,6
Salto- Sciliar	comune centrale	maschi	9.588	3,9	31	4,1	9.483,1	3,9	0,261	0,940	2,605	0,55	29,2
		femmine	7.369	3,0	21	2,8	7.189,6	2,9	0,441	1,052	1,775	0,40	22,1
	comune rurale	maschi	4.300	1,7	11	1,5	4.260,1	1,7	0,337	1,191	2,521	0,71	13,1
		femmine	3.056	1,2	25	3,3	2.989,3	1,2	0,250	0,368	0,765	0,14	9,2
Val Pusteria	città	maschi	4.047	1,6	14	1,9	4.009,5	1,6	0,317	0,880	1,676	0,44	12,3
		femmine	3.439	1,4	17	2,3	3.359,9	1,4	0,250	0,608	0,824	0,17	10,3
	comune centrale	maschi	7.828	3,2	21	2,8	7.773,9	3,2	0,251	1,138	3,495	0,80	23,9
		femmine	6.103	2,5	32	4,3	5.971,2	2,4	0,250	0,574	1,402	0,25	18,4
	comune rurale	maschi	10.732	4,3	25	3,3	10.667,6	4,4	0,250	1,312	3,999	0,93	32,8
		femmine	7.946	3,2	20	2,7	7.765,3	3,2	0,336	1,194	2,439	0,52	23,9
Valle Isarco/ Wipptal	città	maschi	5.315	2,1	11	1,5	5.256,4	2,1	0,255	1,469	3,577	0,83	16,2
		femmine	4.680	1,9	21	2,8	4.571,1	1,9	0,302	0,669	1,524	0,29	14,1
	comune centrale	maschi	6.233	2,5	21	2,8	6.162,5	2,5	0,275	0,902	1,827	0,39	18,9
		femmine	4.962	2,0	14	1,9	4.847,9	2,0	0,494	1,064	1,601	0,32	14,9
	comune rurale	maschi	7.945	3,2	30	4,0	7.910,5	3,2	0,250	0,811	3,933	0,71	24,3
		femmine	5.921	2,4	32	4,3	5.784,6	2,4	0,250	0,556	1,104	0,25	17,8
Totale	-	-	248.365	100,0	752	100,0	244.631,0	100,0	0,250	1,000	3,999	0,65	752,0

Fonte: Becker / Cannata 2016

© IPL 2017

Tabella 10

Ponderazione finale per sesso e classi d'età

		OeD ¹ 2015		effettuato			Peso proporzionale (SEX*POS*CRO)					
		Anzahl	%	numero non ponderato	% non ponderato	numero stimato	% ponderato	peso più piccolo	peso medio	peso più grande	deviazione standard	numero ponderato
maschi	15-24 anni	11.453	4,7	14	1,9	11.392,2	4,7	0,71	2,50	4,00	1,17	35,0
	25-34 anni	26.928	11,0	54	7,2	26.902,7	11,0	0,27	1,53	3,99	0,79	82,7
	35-44 anni	35.199	14,4	82	10,9	35.213,2	14,4	0,25	1,32	3,50	0,74	108,2
	45-54 anni	38.975	15,9	115	15,3	39.002,7	15,9	0,26	1,04	3,28	0,55	119,9
	55-64 anni	19.322	7,9	79	10,5	19.354,0	7,9	0,25	0,75	3,58	0,59	59,5
	65 anni e più	3.949	1,6	14	1,9	3.960,7	1,6	0,25	0,87	1,95	0,47	12,2
femmine	15-24 anni	6.399	2,6	11	1,5	6.390,1	2,6	0,69	1,79	3,80	1,07	19,6
	25-34 anni	21.742	8,9	62	8,2	21.733,2	8,9	0,25	1,08	2,44	0,52	66,8
	35-44 anni	30.520	12,5	118	15,7	30.510,6	12,5	0,25	0,80	1,69	0,33	93,8
	45-54 anni	34.022	13,9	126	16,8	34.019,4	13,9	0,25	0,83	2,18	0,41	104,6
	55-64 anni	14.443	5,9	64	8,5	14.459,1	5,9	0,25	0,69	2,00	0,37	44,4
	65 anni e più	1.680	0,7	13	1,7	1.693,1	0,7	0,25	0,40	1,21	0,28	5,2
Totale		244.632	100,0	752	100,0	244.631,0	100,0	0,25	1,00	4,00	0,65	752,0

Fonte: Becker / Cannata 2016

© IPL 2017

Tabella 11

Ponderazione finale per sesso, posizione professionale e settore

¹ OeD: Occupati e disoccupati 2015, Astat

			OeD 2015		effettuato				peso proporzionale (SEX*POS*CRO)				
			numero	%	numero non ponderato	% non pon- derato	numero stimato	% ponderato	peso più piccolo	peso me- dio	peso più grande	deviazione standard	numero ponderato
ma- schi	dipen- denti	industria (B-E)	25.324	10,4	52	6,9	25.322,6	10,4	0,392	1,497	3,999	0,982	77,8
		servizi (H,J-U)	38.433	15,7	99	13,2	38.426,1	15,7	0,250	1,193	3,277	0,687	118,1
		commercio, alber- ghi e ristoranti (G,I)	20.054	8,2	56	7,4	20.059,1	8,2	0,274	1,101	3,993	0,681	61,7
		agricoltura, silvi- coltura e pesca(A)	1.444	0,6	6	0,8	1.446,5	0,6	0,250	0,741	1,480	0,465	4,4
		costruzioni (F)	11.976	4,9	34	4,5	11.977,4	4,9	0,261	1,083	3,486	0,759	36,8
	indipe- denti	industria (B-E)	2.793	1,1	9	1,2	2.792,9	1,1	0,313	0,954	2,408	0,697	8,6
		servizi (H,J-U)	11.180	4,6	36	4,8	11.182,8	4,6	0,272	0,955	3,241	0,645	34,4
		commercio, alber- ghi e ristoranti (G,I)	11.262	4,6	19	2,5	11.261,6	4,6	0,493	1,822	3,577	0,912	34,6
		agricoltura, silvi- coltura e pesca(A)	8.931	3,7	31	4,1	8.930,7	3,7	0,251	0,886	2,239	0,582	27,5
		costruzioni (F)	4.426	1,8	16	2,1	4.425,9	1,8	0,250	0,850	1,954	0,505	13,6
femmi- ne	dipen- denti	industria (B-E)	5.254	2,1	25	3,3	5.255,3	2,1	0,294	0,646	1,413	0,292	16,2
		servizi (H,J-U)	57.025	23,3	208	27,7	57.013,9	23,3	0,250	0,843	2,439	0,370	175,3
		commercio, alber- ghi e ristoranti (G,I)	27.899	11,4	89	11,8	27.890,6	11,4	0,250	0,963	3,797	0,627	85,7
		agricoltura, silvi- coltura e pesca(A)	392	0,2	5	0,7	409,4	0,2	0,250	0,252	0,258	0,004	1,3
					0,4	4	0,5	1.077,3	0,4	0,677	0,828	1,099	0,187

indipendenti	industria (B-E)	866	0,4	2	0,3	864,4	0,4	1,133	1,329	1,524	0,277	2,7
	servizi (H,J-U)	5.089	2,1	18	2,4	5.087,8	2,1	0,250	0,869	2,204	0,605	15,6
	commercio, alberghi e ristoranti (G,I)	6.885	2,8	26	3,5	6.886,7	2,8	0,250	0,814	2,126	0,623	21,2
	agricoltura, silvicoltura e pesca(A)	3.942	1,6	14	1,9	3.940,9	1,6	0,383	0,865	1,693	0,407	12,1
	costruzioni (F)	378	0,2	3	0,4	379,1	0,2	0,250	0,388	0,665	0,240	1,2
Totale	244.630	100,0	752	100,0	244.631,0	100,0	0,250	1,000	3,999	0,650	752,0	

Fonte: Becker / Cannata 2016

© IPL 2017

Tabella 12

Ponderazione finale per sesso, posizione professionale e regime di orario

OeD 2015			effettuato				peso proporzionale(SEX*POS*CRO)						
			numero	%	numero non ponderato	% non ponderato	numero stimato	% ponderato	peso più piccolo	peso medio	peso più grande	deviazione standard	numero ponderato
Maschi	dipendenti	tempo pieno	90.910	37,2	225	29,9	90.907,0	37,2	0,250	1,242	3,999	0,785	279,4
		tempo parziale	6.322	2,6	22	2,9	6.324,7	2,6	0,250	0,884	2,345	0,591	19,4
	indipendenti	tempo pieno	35.209	14,4	104	13,8	35.208,9	14,4	0,250	1,041	3,577	0,725	108,2
		tempo parziale	3.385	1,4	7	0,9	3.385,0	1,4	0,597	1,487	3,241	0,929	10,4
Femmine	dipendenti	tempo pieno	47.905	19,6	168	22,3	47.902,8	19,6	0,250	0,877	3,797	0,492	147,3
		tempo parziale	43.741	17,9	163	21,7	43.743,7	17,9	0,250	0,825	2,975	0,418	134,5
	indipendenti	tempo pieno	12.427	5,1	40	5,3	12.426,5	5,1	0,250	0,955	2,204	0,597	38,2
		tempo parziale	4.732	1,9	23	3,1	4.732,4	1,9	0,250	0,633	1,693	0,425	14,5
Totale			244.631	10,00	752	100,0	244.631,0	100,0	0,250	1,000	3,999	0,650	752,0

Fonte: Becker / Cannata 2016

© IPL 2017

Tabella 13

Ponderazione finale per sesso, posizione professionale e contratto di lavoro

			OeD 2015		effettuato				peso proporzionale (SEX*POS*CRO)				
			numero	%	numero non ponderato	% non ponderato	numero stimato	% ponderato	peso più piccolo	peso media	peso più grande	deviazione standard	numero ponderato
Maschi	dipendenti	tempo determinato	12.125	5,0	34	4,5	12.125,0	5,0	0,32	1,10	2,60	0,53	37,3
		tempo indeterminato	85.107	34,8	213	28,3	85.106,7	34,8	0,25	1,23	4,00	0,81	261,6
	indipendenti	totale	38.594	15,8	111	14,8	38.593,9	15,8	0,25	1,07	3,58	0,74	118,6
Femmine	dipendenti	tempo determinato	17.562	7,2	69	9,2	17.562,7	7,2	0,25	0,78	3,18	0,47	54,0
		tempo indeterminato	74.084	30,3	262	34,8	74.083,7	30,3	0,25	0,87	3,80	0,45	227,7
	indipendenti	totale	17.159	7,0	63	8,4	17.159,0	7,0	0,25	0,84	2,20	0,56	52,7
Totale			244.631	100,0	752	100,0	244.631,0	100,0	0,25	1,00	4,00	0,65	752,0

Fonte: Becker / Cannata 2016

© IPL 2017